

Egli è perciò che dal 7 settembre (giovedì) in poi saranno ripresi gli esercizi militari nella corte del Palazzo ducale tutti i giorni dalle ore 5 alle 7 pomeridiane sotto la direzione del Tenente colonnello Pautrier, benemerito istitutore della Speranza in Roma, che graziosamente a ciò si presta per amore della Legione. V'interverranno tutti i giovanetti che hanno compiti i 14 anni e non arrivano ai 18.

Dal giorno 1.° settembre in poi verrà aperto un nuovo arrolamento nella residenza del Comando Generale della Guardia Civica, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

I giovani arruolati saranno ordinati in Compagnie di 120 individui, e ammessi a frequentare gli esercizi summentovati.

I graduati saranno scelti fra quelli che più si distingueranno per zelo ed abilità nelle manovre.

Ogni milite porterà un berretto bleù con fascia verde, simile, per la forma, a quelli della Guardia Civica, col distintivo di un S di metallo nella fascia.

Sono certo che risponderete a questa mia chiamata, per non esser da meno dei vostri padri, e per mostrarvi degni fratelli di quei giovanetti della Speranza di Bologna, che primi si alzarono contro l'ingiusto invasore.

Il maggiore D. FABBRIS,

Visto ed approvato

G. MARSICH C. A.

G. FECONDO Colonnello,

Visto MANIN,

29 Agosto.

(dalla Gazzetta)

Furono pubblicati in Chioggia i seguenti bandi :

Cittadini di Chioggia e Militi valorosi !

Accorro non senza peritanza a coprire il posto del bravo generale Sanfermo, destinato dal Governo ad altre mansioni, e promosso al comando d'una brigata. Grave è la responsabilità di succedergli: ma generali, soldati e cittadini, tutti dobbiamo ubbidire alla patria, ed accettare quell'ufficio che il Governo ci assegna.

Eccomi dunque fra voi, non per censurare gli altrui lavori, ma per compiere quelli che furono saggiamente intrapresi, e per il momento domandano maggior cura.

Cittadini di Chioggia, Italiani di questo importante avamposto, non vi lasciate disanimare dai momentanei vantaggi dell'inimico. Finchè Venezia e Chioggia resistono, nulla è perduto: in Venezia e in Chioggia sono ora racchiuse le sorti d'Italia.

Veneti di Chioggia, voi correte la stessa sorte dei vostri fratelli di Venezia: queste due città non formano oggimai che una sola fortezza: una fortezza inespugnabile, un solo spirito, un solo comando, una